

Inaugura Sabato 4 ottobre alle ore 17 la mostra personale **Alessandro Scalvini. *Into the Canvas***.

La mostra, presentata da **Ilaria Bignotti** ed allestita negli spazi di **Villa Adhoc**, si compone di una ventina di tele di recente produzione, realizzate dall'artista bresciano dalla ricerca consapevole, raffinata, meticolosamente attenta al processo creativo.

Erede di quella generazione artistica volta all'indagine sull'oltrepassamento della superficie pittorica, che per primo Lucio Fontana seppe intendere e agire, ogni opera nasce da una sorta di interrogazione sull'essenza profonda dei materiali compositivi, accresciuta dall'esperienza maturata nello studio di restauro di famiglia.

Da questi due percorsi diversi, eppure uniti – che si tratti del taglio fontaniano o della risoluzione di uno strappo storico, in entrambi i casi il problema è interrogare la tela che l'immagine ospita e sostiene – viene fuori la ricerca di Alessandro Scalvini, un affascinante viaggio che l'artista consapevolmente intitola *Into the canvas*: dentro, non oltre la tela.

Ogni lavoro infatti nasce a partire da un taglio chirurgicamente studiato per definire una immagine precisa nello spazio della tela. Ma anziché lasciare questa immagine in assenza, Scalvini è mosso dalla volontà di restituire alla superficie la sua dimensione originaria, realizzando l'immagine che andrà a colmare la sezione asportata con tecniche appartenenti al restauro oppure con materiali moderni e innovativi.

La mostra presenta diverse serie di lavori che analizzano e sviluppano la sua indagine in direzioni differenti: nelle opere intitolate *Into*, forme galleggianti al centro dell'opera accolgono il gesto pittorico dell'artista, la sottile cascata cromatica, il delicato sovrapporsi e fondersi del colore.

Schermi che accolgono icone ammiccanti alla realtà quotidiana e contemporanea sono invece le opere della serie *Icons*, mentre si diversificano i materiali di intervento nella serie *Cream*, dove le silhouettes di Paesi e Continenti sono realizzate con tela lasciata allo stato naturale, spessa e grezza, perfettamente inserita al posto della parte asportata della tela originaria. Come isole galleggianti, i Paesi selezionati da Scalvini si tingono invece di colori vivaci, i blu, gli azzurri, i rossi, nella serie dei *Fluid*. In questi lavori l'intervento di completamento della tela tagliata avviene con l'uso di peculiari materiali plastici e trasparenti, come in alcuni casi della serie *Icons*, rendendo così l'immagine del Paese diafana e mutevole a seconda della luce ambientale.

Affascinante anche l'operazione di "salvataggio" che Scalvini fa delle parti di tela asportate del supporto originario, le quali sono inserite al retro di ciascuna tela, chiedendo di essere custodite e sviluppando così quel processo di dare-avere che sorregge il mondo dell'arte.



**Alessandro Scalvini**

***Into the Canvas***

5 ottobre-15 novembre 2014

Opening 4 ottobre 2014

**Villa Adhoc, Piazza Caduti 3, Poncarale (Brescia)**

### **Alessandro Scalvini\_Cenni Biografici**

Nato nel 1982 a Brescia, Alessandro Scalvini compie il canonico percorso artistico, diplomandosi, dopo la maturità artistica, in Pittura all'Accademia di Belle Arti L.A.B.A. di Brescia. Impegnato da una quindicina di anni nel campo del restauro e dell'analisi di opere d'arte antiche e moderne, ha esposto in diverse occasioni sul territorio bresciano e nel 2013 è stato selezionato tra i finalisti del Premio "Bice Bugatti Giovanni Segantini". Questa mostra si pone dunque quale prima, ufficiale presentazione dell'opera di Scalvini al pubblico, attraverso una selezione di circa venti lavori su tela.

### **Lo spazio espositivo\_Villa Adhoc**

**Piazza Caduti 3, Poncarale (Brescia)**

**Tel.030 2541417**

**[www.villaadhoc.it](http://www.villaadhoc.it)**

### **Informazioni e orari**

**Da lunedì a venerdì**

**8.30-12 e 14-18**

**Sabato su appuntamento**

Ufficio Stampa

Reina Torres

Tel. 3661170098

Email: [reinatorres0690@gmail.com](mailto:reinatorres0690@gmail.com)